



# Comune di Genova

## COMMISSIONE V – TERRITORIO COMMISSIONE VI – SVILUPPO ECONOMICO

Seduta pubblica del 23 settembre 2016

### VERBALE

La riunione ha luogo presso la sala consiliare di Palazzo Tursi – Albini.

Assume la Presidenza il consigliere Russo Monica.

Svolge le funzioni da segretario la Signora Merlini Maria Grazia.

Ha redatto il verbale la ditta ISP-SRL.

Alle ore 09:30 sono presenti i Commissari:

4	Anzalone Stefano
9	Boccaccio Andrea
10	Bruno Antonio Carmelo
12	Campora Matteo
13	Caratozzolo Salvatore
11	Chessa Leonardo
5	De Pietro Stefano
14	Grillo Guido
15	Muscara' Mauro
2	Musso Enrico
8	Pastorino Gian Piero
3	Putti Paolo
7	Repetto Paolo Pietro
6	Russo Monica
1	Vassallo Giovanni

Intervenuti dopo l'appello:

1	Balleari Stefano
2	Comparini Barbara
3	De Benedictis Francesco
4	Gioia Alfonso
5	Lodi Cristina
6	Malatesta Gianpaolo
7	Musso Vittoria Emilia
8	Padovani Lucio Valerio

Assessori:

1	Dagnino Anna Maria
---	--------------------

Sono presenti:

**D.ssa Carla Pedrazzi (S.O.I.); Dott. Mauro Tallero (S.O.I.).**

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara valida la seduta. Pone quindi in discussione il seguente argomento: **Regolamentazione BLU AREA di San Martino.**

### ***RUSSO – PRESIDENTE***

Chiedo scusa a tutti, ho poca voce. La Commissione di oggi nasce da una mozione presentata in Consiglio Comunale non tanto tempo fa; si è discussa e, se non ricordo male, ritirata. Aveva ad oggetto: "Regolamentazione BLU AREA di San Martino".

La parola all'assessore Dagnino sull'oggetto. Chiedo ai Consiglieri di fare un po' di silenzio, grazie. Prego, Assessore.

### ***DAGNINO – ASSESSORE MOBILITÀ E TRAFFICO***

Faccio un riassunto. La richiesta di riunione della Commissione nasce dalla discussione che si era svolta intorno a una mozione presentata dal consigliere Musso, su l'istituzione e sulla gestione della tariffa in questa prossima, futura BLU AREA San Martino, rispetto alla problematica della presenza dell'ospedale. Sostanzialmente, mi correggerà il Consigliere, il focus della mozione era questo, che avrei accolto perché rientrava pienamente nelle deliberazioni e nel quadro già esistente. Però volevo dirvi alcune cose che non ho avuto modo di dire nella discussione della mozione, perché in Consiglio il tempo è più breve.

L'istituzione della BLU AREA San Martino è all'inizio di un percorso che sarà indubbiamente complesso, che vedrà diversi livelli di lavorazione tecnica, con l'individuazione di Zone Blu, Isola Azzurra e Stalli Bianchi perché la zona non ricade nella deroga del centro storico, perciò è un iter complesso che vedrà un notevolissimo approfondimento tecnico, ma parallelamente una condivisione continua delle scelte con il territorio e con il municipio.

Lo abbiamo fatto quando abbiamo ripreso la BLU AREA della Bassa Val Bisagno, zona di Marassi, quando abbiamo portato in Consiglio Comunale la delibera perché l'istituzione di quella parte di BLU AREA era stata sospesa dal TAR. Indubbiamente è un percorso che necessita di un grande approfondimento.

A Marassi siamo andati nello specifico con il Municipio a scegliere dove collocare gli Stalli Azzurri, gli Stalli Bianchi, con un dettaglio di condivisione notevolissima.

BLU AREA San Martino è indicata nel Piano Urbano della Mobilità votato nel 2012, indicata negli atti pianificatori dell'Amministrazione.

La richiesta di cominciare ad approfondire questo tema mi è venuto dal Municipio e da diversi stakeholder del quartiere, proprio perché BLU AREA risponde a delle esigenze di riordino della sosta, soprattutto finalizzata alla tutela della sosta dei residenti ed è efficace laddove la zona presenta delle caratteristiche tali per cui la sosta viene "cannibalizzata" – un termine un po' così – da auto che vengono da fuori, che perciò occludono il quartiere.

Vale lì per la presenza dell'ospedale, ma serve anche per interscambio, come altre zone. Il classico interscambio era la Foce, era Carignano per tutti coloro che venivano a lavorare in centro da Genova, perciò nasce per tutela dei residenti.

La richiesta viene all'Amministrazione dal quartiere e dal Municipio con atti formali, con mozioni municipali, mi pare, votate all'unanimità.

Con il Municipio abbiamo iniziato questo iter facendo una prima riunione a giugno scorso, dove abbiamo discusso, come primo argomento: i confini; abbiamo portato due proposte e c'è stata una scelta già abbastanza definita.

Abbiamo anche quantificato la "perdita di sosta" che porta sempre la regolamentazione della sosta. Laddove si va a regolamentare la sosta è evidente che si va a colpire quella irregolare, questo è logico che ci sia nelle strade, perciò si è quantificato questo aspetto e si sono individuati i punti critici.

La strada è ancora lunga, nel senso che si dovranno distribuire in proporzione gli Stalli Bianchi, le Isole Azzurre, eccetera. Ci sarà una gestione molto complessa dei cosiddetti "confini" della BLU AREA, perché la fascia di territorio che resta fuori vivrà il disagio concentrato lì. Perciò bisogna attuare delle politiche di graduale gestione di questi aspetti.

Quello che vi volevo dire è che il percorso di condivisione è appena all'inizio ed ovviamente riguarderà anche le tariffe.

Venendo all'argomento delle tariffe che sono state deliberate. Il quadro tariffario attuale della sosta di BLU AREA è stato deliberato dal Consiglio Comunale nel 2010 e, salvo alcune piccole variazioni che abbiamo fatto in questi anni, presenta già la risposta a quella che era la preoccupazione del consigliere Musso, cioè una problematicità di sosta per i pazienti ed i parenti che si recano all'ospedale.

Esiste già, istituita un anno e mezzo fa, una tariffa speciale calmierata, che è stata istituita per l'ospedale Galliera e non per San Martino perché BLU AREA non c'è, che prevede una tariffazione di due ore e mezza di sosta al 50% del costo completo.

Come sapete le tariffe di BLU AREA si individuano per fasce di città, perciò San Martino nel momento in cui verrà istituita si collocherà nella fascia due, cioè a due euro l'ora; in questo modo questa tariffa ospedaliera di sosta lunga dedicata a chi deve andare all'ospedale, andrà a due euro e cinquanta per le due ore e mezza, quindi questa cifra rientrava pienamente nella richiesta della mozione.

Questi sono gli elementi dello stato di fatto attuale, rispetto all'istituzione di BLU AREA San Martino.

Quello che voglio ribadire è che siamo appena all'inizio del percorso. Io avevo invitato anche il Municipio questa mattina perché mi sembrava utile che ci fosse e di fatto l'unica scelta effettuata sono stati i confini. È un percorso lungo che deve coinvolgere direttamente in vasta scala tutte le componenti sociali di un territorio, commercianti piuttosto che altre componenti, per dare risposta alle esigenze specifiche.

## ***RUSSO – PRESIDENTE***

Diamo inizio alla discussione. Consigliere Balleari.

## ***BALLEARI – PDL***

Grazie, buongiorno. C'è qualcosa che non riesco a capire bene.

Innanzitutto avrei ritenuto doveroso la presenza del Municipio questa mattina, per cercare di capire meglio, perché si tratta di scelte importanti che riguardano una parte della città. Mi sono un po' stufato di fare le cose e poi sentire qualcuno che dice "Sì, no" eccetera.

Prendere decisioni succede; proprio con lo stesso Municipio ci sono delle problematiche, ad esempio su Corso Aurelio Saffi le strisce gialle della corsia dell'autobus, il Municipio non è d'accordo sulla situazione attuale, il Comune ha proceduto in maniera difforme rispetto a quelle che erano le sue indicazioni.

Queste cose però le sappiamo in tempi diversi. Nel senso che prima sappiamo una cosa, poi ne sappiamo un'altra, sarebbe opportuno, visto che siamo qua e facciamo Commissione, sentire tutti assieme quali sono le esigenze di uno e dell'altro.

Mi sembra che la Commissione di per sé sia già monca, nel senso che vorrei sentire qualcosa di più.

La finalità proposta dal collega Musso è sicuramente ottima per quanto riguarda i parcheggi delle persone che vanno in ospedale, ma altrettanto vorrei che venisse fatto nelle altre parti della città, dove ci sono anche altri ospedali. Perché altrimenti si finisce per penalizzare degli utenti di un servizio piuttosto che un altro.

Ad esempio non vedo per quale motivo non ci debbano essere le tariffe ridotte per il Galliera o per l'Evangelico. Se si tratta di fare una tariffa ridotta che sarebbe sicuramente cosa opportuna da perseguire, dovrebbe essere fatta attorno a tutti gli ospedali più importanti della città. A questo punto avere una tariffa che non cambi come zona.

Se il parcheggio in centro costa due euro e cinquanta l'ora, quello di San Martino costerà due euro, la riduzione non deve essere che uno costi un euro e l'altro un euro e cinquanta, perché la scelta dell'ospedale spesso non ricade sull'utente, ma è un discorso legato a una complessità di tipo diverso. Pertanto sarebbe opportuno che le tariffe di tipo ospedaliero fossero le stesse in ambito cittadino.

Sui confini, proprio per la fruizione asservita all'ospedale, mentre chiedo una limitazione del prezzo, chiedo anche che sia limitata. Perché onestamente che qualcuno vada a parcheggiare in Via Orsini per andare all'ospedale di San Martino, mi sembra un pochino esagerato.

Facciamo il discorso zonale vicino a tariffa molto ridotta, ma non estendiamo a tutta la parte della città.

Le parti bianche, naturalmente dovrebbero essere assolutamente contemplate per il discorso di legge.

Non c'entra nulla con la costituzione specifica di oggi su San Martino, però magari se l'Assessore si confronta un po' con l'assessore Crivello per le strisce che vengano un pochino più evidenziate anche nei colori; di fronte alle dogane, le posso assicurare che io non saprei come parcheggiare, perché non so se siano bianche, blu o azzurre. Sono le stesse strisce che sono state dipinte tre volte in tre colori diversi. A questo punto il colore è un turchino che non si capisce cosa sia. Pertanto sarebbe opportuno che venissero evidenziate, soprattutto per evitare che le persone paghino dove non devono pagare o non pagino dove si deve pagare. Questo non c'entra con la Commissione odierna, ma è un suggerimento utile in ambito cittadino. È Via Rubattino la strada che le sto comunicando.

## ***RUSSO - PRESIDENTE***

Consigliere Balleari, il Municipio è stato invitato, l'abbiamo fatto in due, anche l'Ufficio Commissione.

Consigliere De Pietro.

## **DE PIETRO – M5S**

Quattro considerazioni.

La prima è di ordine generale sulla logica del pagamento del posteggio.

Se la logica della BLU AREA è quella di garantire il posteggio a tutti, allora dovremmo trovare un sistema diverso che si basi su molte ore, utilizzando della tecnologia per fare in modo che chi sfora le ore arrivi a pagare anche cinque euro l'ora.

Però noi dobbiamo garantire un accesso democratico alla BLU AREA, perché chiaramente, chi ha molti soldi si può permettere di pagare il posteggio tutti i giorni per tutto il giorno in centro, chi invece non ha soldi non si può permettere neanche di scendere una volta sola.

Questo sistema di utilizzazione della base economica per regolamentare una cosa che dovrebbe essere sociale, è chiaramente anticostituzionale.

Questo è il mio pensiero in generale su questo discorso. Chiaramente questo richiederebbe un intervento legislativo a livello centrale.

Siccome abbiamo visto nel 2013 dei grossi problemi per quello che è riguardato le aree della Bassa Val Bisagno e di Albaro, volevo chiedere all'Assessore una garanzia, che questo progetto che è stato fatto per San Martino, non ricada negli stessi problemi che si sono visti da altre parti. Soprattutto, partendo da un progetto che al momento è perfettamente regolare, negli eventuali percorsi che si dovessero fare di condivisione con gli stakeholder, che eventuali modifiche non creino il problema di interruzione della BLU AREA per motivi legali.

Un'altra cosa; sappiamo che c'è l'obbligo di legge del bancomat, pagamento con la carta, tutte le colonnine di Genova Parcheggi sono abilitate a questa cosa e vengono erogate delle multe per il mancato pagamento. In caso di ricorso da parte del cittadino, se il bancomat non era funzionante, la multa gli viene tolta perché lui non ha avuto modo di pagare.

Quindi volevo sapere: qual è l'atteggiamento di Genova Parcheggi riguardo al problema del bancomat?

Qual è l'atteggiamento per quello che riguarda lo sfioramento del tempo?

Sappiamo che c'è stata una sentenza che ha delineato chiaramente che quando si sfora il tempo, quindi si è pagato il posteggio ma si arriva in ritardo rispetto al previsto, non è dovuta la sanzione, è dovuto soltanto il pagamento del tempo aggiuntivo ed è illegittimo emettere delle multe, delle penali, eccetera.

Qual è il comportamento che assume Genova Parcheggi in questi casi? Tenendo presente che sia nel caso del bancomat che nel caso dello sfioramento, se il comportamento di Genova Parcheggi dovesse reiterare continuamente violazioni del codice, si potrebbero probabilmente delineare dei problemi penali. Grazie.

## **RUSSO – PRESIDENTE**

Consigliere Musso.

## **MUSSO E. – LISTA MUSSO**

Rapidamente per dire che la risposta dell'assessore Dagnino, rispetto alla mia mozione nel suo testo originario la ritengo condivisibile. Accettabile al punto che forse, alla luce delle intenzioni espresse e delle relazioni fatte, la mozione nella sua versione originaria diventa

sostanzialmente inutile, perché chiede alla Giunta un impegno che la stessa già sta prendendo.

Volevo ricordare ai Consiglieri che quando la mozione è stata affrontata in aula, su questo testo si erano concatenati una serie di altri problemi.

In particolare ci fu un'osservazione sollevata dal consigliere Farello che diceva sostanzialmente: "La mozione non è uno strumento utile se vogliamo fare un intervento che abbia efficacia sul PUM, sul PUC, eccetera". Sul PUM, ma con valenza equivalente ad una variante urbanistica.

È evidente che è così, ma è altrettanto evidente che come tutte le altre mozioni ha un valore di indirizzo politico della Giunta che per altro l'Assessore sembra condividere.

Questo per sgombrare il campo da quel dubbio che aveva posto l'intervento del consigliere Farello.

La questione principale riguardava l'emendamento del Movimento 5 Stelle, che recava alcuni punti che io negli obiettivi condivido, al punto che ho accettato l'emendamento come parte integrante della mozione, salvo riconoscere che come talvolta accade, gli emendamenti del Movimento 5 Stelle anche quando condivisibili negli obiettivi, sono garibaldini per le implicazioni formali. Su questo faccio ammenda per non averlo considerato completamente. In allora era impossibile, mi è stato spiegato, fare la votazione per parti, perché io avevo accolto l'emendamento - che tecnicamente non era tale - del Movimento 5 Stelle che diventava parte della mozione, mi chiedo se sia comunque possibile esaminare quelle istanze. A questo punto tornando a separarle.

Il consigliere Grillo, dall'alto della sua millenaria esperienza ci aveva detto: "Parliamone in Commissione" e vorrei che ne parlassimo qui. Cioè se si potessero affrontare anche i temi che aveva sollevato quell'emendamento da me accolto. Fermo restando che la mozione se la riproponiamo nel contenuto originario, mi hanno già detto che va bene, quindi finisce lì come discorso.

## ***RUSSO - PRESIDENTE***

Prego, Assessore.

## ***DAGNINO - ASSESSORE MOBILITÀ E TRAFFICO***

Consigliere Musso, sono d'accordo con il suo intervento, a maggior ragione perché si deve iniziare l'iter. Forse è un po' prematura come mozione, comunque rientra.

Ho sbagliato la cifra, scusate. 150 minuti, cioè due ore e mezza a San Martino sarebbe un euro e novanta e non due e cinquanta come ho detto.

Il ragionamento che fa il consigliere Balleari sul separare la funzione dalla zona è un argomento che mi riservo di approfondire, in quanto dobbiamo vedere le deliberazioni precedenti.

Il sistema tariffario è del 2010, questa tariffa ospedaliera l'abbiamo inserita noi perché io avevo recepito dall'utenza questa esigenza. Questo aspetto è da approfondire.

Per quanto riguarda i confini, consigliere Balleari, è un tema complesso, perché l'abbiamo già sperimentato a Marassi in Bassa Val Bisagno, l'abbiamo vissuto lì.

Se vuoi arrivare a una condivisione sul territorio, su un tema che davvero cambi la situazione e le abitudini delle persone, devi dividerlo nei dettagli.

Cambiare le abitudini delle persone però, sempre dall'esperienza della Bassa Val Bisagno, durante i lunghi mesi di sospensione, ha avuto una reazione contraria da parte dei cittadini che mi scrivevano: "Quando la riattivate?".

Una volta impostata, i vantaggi sono davvero tanti: riordino, possibilità di trovare parcheggio per i residenti, ordine della viabilità, si elimina quel girare a vuoto per trovare parcheggi che è tipico dei nostri quartieri.

I confini li abbiamo discussi con tutto il Municipio. Adesso non ricordo precisamente se la mozione che mi fece il Municipio fu votata all'unanimità da tutte le forze politiche, però mi pare di sì. So che la riunione che abbiamo fatto è stata molto partecipata dai Consiglieri e abbiamo discusso tutte queste cose.

Ribadisco: il confine è qualcosa di delicato, ma soprattutto delicata è la fascia immediatamente fuori confine che ne risente. D'altra parte un confine bisogna metterlo da qualche parte, per forza.

Naturalmente le zone bianche ci sono. Il discorso della tracciatura lo segnalo subito.

Il codice parla di blu, è una variazione che si fa per la gestione.

Consigliere De Pietro, sulla seconda domanda riguardante il timore che possa essere sospeso un provvedimento del genere, non ho la sfera di cristallo per rispondere. Le posso dire con un po' di orgoglio, che un provvedimento sospeso per due volte dalla giustizia amministrativa, che aveva fatto un lungo percorso fino al Consiglio di Stato, con quello che abbiamo riportato in Consiglio... Avete votato voi la BLU AREA in Bassa Val Bisagno.

L'Ufficio ha fatto un grandissimo lavoro e si è fatta una grande esperienza. Penso che in quel provvedimento che avete votato ci fossero tutte le articolazioni e la documentazione per cui è andato tutto bene.

L'ultima esperienza che abbiamo fatto è positiva, non ho la sfera di cristallo.

Sulla logica dei parcheggi, dei posteggi, BLU AREA fu decisa da questa Amministrazione nel 2005, ha una storia lunga che presenta diverse deliberazioni e ripensarla nei termini che dice lei non è una cosa semplicissima.

Sul pagamento con la carta, Genova Parcheggi segue assolutamente le norme di legge... Se dice di no, me lo deve dimostrare. Comunque le mando tutta la documentazione, le faccio una relazione.

Stiamo adeguando tutti i parcometri; ci sono stati approfondimenti giuridici anche all'interno dell'Associazione Nazionale dei Gestori di Parcheggio che ci confortano dicendo che siamo una delle città che ha affrontato meglio questa nuova norma che presenta anche delle sfumature, c'è il Fastpay su tutti i parcometri; comunque le faccio la relazione.

Affermo qua che ovviamente Genova Parcheggi agisce nei termini della legge.

Ultima domanda che fa sul discorso dello sfioramento del tempo. Anche in quel caso il tema è molto complicato. È un tema relativamente al quale le norme sono a volte in contraddizione tra di loro, perciò è difficile muoversi in quadri di questo tipo.

Anche lì è molto approfondito dalla società, con le scelte più ponderate e più rispettose della normativa. Se vuole, consigliere De Pietro, data la particolare delicatezza delle domande e la complessità tecnica, le faccio avere una relazione scritta dalla società.

## **RUSSO – PRESIDENTE**

Altri interventi? Consigliere Pastorino.

**PASTORINO – FEDERAZIONE D. SINISTRA**

Grazie, Presidente. Vorrei capire come funziona la BLU AREA, le Isole Azzurre in prossimità del Galliera. Uno ha un malato o deve andare a fare una terapia, come interagisce con Genova Parcheggi?

Avete detto: “Possiamo portare lo stesso modello a San Martino”, vorrei capire come funziona già al Galliera.

**RUSSO – PRESIDENTE**

Consigliere De Pietro.

**DE PIETRO – M5S**

Ringrazio l’Assessore per averci prefigurato il futuro di Genova Parcheggi quando avrà tutti i parchimetri con la carta, però, come lei stessa ha ammesso, dopo essersi consultata con i tecnici alle sue spalle “è in via di”.

Quindi stavo chiedendo per quei parchimetri che attualmente sono in molte vie di Genova, come si comporta Genova Parcheggi se qualcuno dovesse dichiarare che non ha potuto eseguire il pagamento perché non c’era o non funzionava il sistema di pagamento con la carta? Grazie.

**RUSSO – PRESIDENTE**

Consigliera Musso.

**CONSIGLIERE MUSSO V. – LISTA MUSSO**

Grazie. Forse l’ho perso perché sono arrivata con qualche minuto di ritardo. Volevo sapere quantitativamente quanti saranno i posteggi dedicati e dove saranno ubicati. Grazie.

**RUSSO – PRESIDENTE**

Prego, Assessore.

**DAGNINO – ASSESSORE MOBILITÀ E TRAFFICO**

Consigliera Musso, non siamo ancora a questo livello di approfondimento.

Come ho detto si sta discutendo sui confini e già quello è un tema complesso.

Siamo veramente all’inizio del percorso, c’è stata una stima, una quantificazione ma il ragionamento della collocazione... Il consigliere Balleari diceva: “È evidente che la tariffa ospedaliera deve essere intorno all’ospedale e non...” è logico, però la collocazione deve essere approfondita.

Grossomodo nell’ipotesi di confine che ha il limite in Corso Europa, fino a Via Isonzo, siamo a un’individuazione di 1300 stalli, ma è un totale. Ci sono poi tutte le differenziazioni, ma è una stima.



Per San Martino non abbiamo ancora questo dettaglio, o il macro numero dell'area, non siamo ancora a quel livello di approfondimento del ragionamento.

Rispondo al consigliere Pastorino; come dicevo prima esiste per il Galliera questa tariffa che viene denominata "large" per soste medie, poli ospedalieri, poliambulatori. Non solo per il Galliera, tutti i poli ospedalieri hanno questa tariffa agevolata: 150 minuti, un'ora e mezza, a metà tariffa.

In questo momento è legata alle fasce territoriali, ma come dicevo al consigliere Balleari, la sua osservazione rispetto alle tariffe ospedaliere vale la pena approfondirla.

Quelle vicine all'ospedale hanno questa funzionalità di tariffa agevolata.

Non si può andare nello specifico: "Io vado a comprare, io vado all'ospedale".

Ma avrei accolto la mozione perché eravamo d'accordissimo. Esiste per gli ospedali presenti. Questo è il discorso.

### ***RUSSO – PRESIDENTE***

Facciamo finire e poi intervenite.

### ***DAGNINO – ASSESSORE MOBILITÀ E TRAFFICO***

Eravamo d'accordo con il consigliere Musso.

De Pietro, il Fastpay esiste in tutti i parcometri. Consigliere, relazione dettagliata su questo argomento.

### ***RUSSO – PRESIDENTE***

Consigliere De Pietro.

### ***DE PIETRO – M5S***

Volevo chiedere se questi posteggi a tariffazione speciale intorno all'ospedale, avranno un aspetto diverso identificabile rispetto agli altri che sono a tariffa normale.

Una persona che si reca con urgenza all'ospedale, in ritardo per gli appuntamenti, dovrebbe essere in grado di riconoscere più facilmente le zone dove cercare il posteggio.

### ***RUSSO – PRESIDENTE***

Altri interventi? Prego, Assessore.

### ***DAGNINO – ASSESSORE MOBILITÀ E TRAFFICO***

È segnalato nella cartellonistica. Come sempre la cartellonistica verticale è quella che ti dà le informazioni fondamentali. La cartellonistica stradale comanda la verticale.

È il codice che affida questo tipo di informazione alla cartellonistica verticale.

Ho approfondito il ragionamento sui parcheggi rosa, per individuarne qualcuno, ma è difficile perché il codice non li prevede.

**RUSSO – PRESIDENTE**

Consigliere De Pietro.

**DE PIETRO – M5S**

Mi auguro che non li preveda mai per il 10% di maschi daltonici che non li vedrebbe.

A parte le battute che non sono poi battute, potremmo avere a che dire sulla legittimità della cartellonistica verticale di Genova Parcheggio, perché sono dei totem a dieci metri di altezza, scritti in Arial 6.

Per cui per tutta la parte che riguarda la contrattualistica, le norme, i richiami che sono in cima assolutamente illeggibili, ci sarebbe da dire.

Inviterei Genova Parcheggio a trovare una soluzione, come è stata trovata in Corso Italia, dove c'è sia la riga bianca che la riga blu e da qualche parte c'è scritto che di inverno è gratis, di estate è a pagamento.

Credo che forse potremmo trovare una soluzione, perché sono sicuro che la norma dice che la riga deve essere blu, però non dice che non si potrebbe colorare tutta l'area in un modo diverso. Grazie.

**RUSSO – PRESIDENTE**

Non ci sono altri interventi? Consigliere Putti.

**PUTTI – M5S**

Ho avuto occasione di sentire il Municipio in oggetto, il Medio Levante, conosco bene l'area, è indubbio che per gli abitanti avere l'area blu sia una forma di tutela.

Avendo l'area dei servizi importanti, l'ospedale di San Martino e la vicinanza al centro, alcune volte rischia di essere area di interscambio.

Essendo gli ultimi posteggi gratuiti, si ferma lì la macchina e poi si va in autobus in centro. Di per sé, rispetto alla nostra idea di mobilità, sarebbe anche buona l'idea.

Riconosco che una parte di richieste provengano dagli abitanti che in questo modo si vedrebbero tutelati rispetto alla possibilità di posteggiare, sapendo che quella zona ha una crisi endemica come tante a Genova. Genova Est, tipo Oregina, ha le situazioni più difficili per le strade strette, i tanti palazzi grossi, eccetera. Dall'altra ho il pensiero latente che tutto sommato a noi Amministrazione tirare fuori due lire non ci dispiaccia.

Anche per esperienza personale, perché ho visto in altre zone di periferia un uso diverso delle aree BLU, mi riferisco a Via Zamperini e Bolzaneto, dove i negozianti puntavano sulle stesse per avere i posteggi liberi o a rotazione, consentendo a chi viene ad acquistare di averli a disposizione.

Il risultato è stato che ci sono un sacco di posteggi blu non utilizzati, perché la gente per andare a comprare spendendo due euro o due euro e cinquanta per un etto di prosciutto dal salumiere che si trova a due o tre chilometri da casa, va nella grande distribuzione a fianco in cui è gratis, paga meno il prosciutto e non paga il posteggio. Quindi lì probabilmente è stata fatta una valutazione completamente errata.

In generale mi dispiace che portiamo la città, i cittadini che mediamente non dispongono di grande risorse nel caso abbiano bisogno, a dovere pagare. Capisco che sia

difficile avere “la moglie ubriaca e la botte piena”, probabilmente più avanti avremo capacità superiori di trovare soluzioni innovative che ci permettano di trovarne delle altre.

Questa è la richiesta del Municipio che avrà fatto un’attenta valutazione della popolazione che vive lì, credo che sia opportuno che ci siano le caratteristiche di cui si parlava con gli altri Consiglieri.

## ***RUSSO – PRESIDENTE***

Consigliere Malatesta.

## ***MALATESTA – GRUPPO MISTO***

Grazie, Presidente. Rispetto al Comitato di monitoraggio è stata già fatta una valutazione attraverso i CIV, piuttosto che le attività che ci sono sulle territorio a livello di pianificazione, in modo da commisurare bene le aree blu, le Isole Azzurre, la striscia bianca che abbiamo dovuto mettere per stare dentro alla normativa?

Nella striscia bianca abbiamo idea di fare la zona bianca con il disco nei punti più commerciali, cosa che purtroppo abbiamo abbandonato con quella che secondo me è una scusa, ossia che non riusciamo a controllarla con la Polizia Municipale, ma che specialmente nelle periferie può essere un buono strumento di rotazione del parcheggio?

Dovrebbe essere implementata rispetto alla segnaletica orizzontale, ma purtroppo andrò in pensione e lo vedrò negli altri Comuni ma non a Genova, la scritta Zona disco per terra a fianco alla striscia bianca, capisco che costa qualcosina di pittura, ma valorizza quello strumento di area a rotazione ed evita le lamentele dei cittadini che non si accorgono che quella è una zona a disco. Sarebbe da sperimentare anche quello strumento, mi sembra di averlo già indicato in qualche documento approvato in Consiglio nell’arco degli anni.

Ho sempre la speranza che questo indirizzo venga quanto meno sperimentato, non dico di farlo in tutta la città, ma almeno iniziamo a vedere se effettivamente ha un beneficio rispetto alla percezione dei cittadini.

Sulla zona San Martino, rispetto alla zona di confine con Terralba, cioè tutta l’area sopra la ferrovia, il dibattito della metropolitana, a me tante volte viene in mente che sopra la stazione un parcheggio di interscambio, in sopraelevazione, cercando di fare qualche accordo con Trenitalia, sarebbe opportuno.

È vero che i cittadini di San Martino si lamentano che utilizzano gli stalli per il parcheggio di interscambio, ma è anche vero che dovremmo riuscire a dare un parcheggio di interscambio a quelli del Levante.

L’avevamo già pensato non so quanti mesi fa, dal Casello a Nervi, ma poi non lo abbiamo portato avanti; è nel libro del PUM, sicuramente è nelle possibilità di realizzazione che si erano individuate sull’asse del Levante.

Un parcheggio di interscambio, fatto anche con le modalità del parcheggio non fortunato dello stadio, se ne facciamo uno nuovo ho meno critiche da fare rispetto al fatto di convertire un parcheggio interscambio a pagamento; lo creiamo nuovo per recuperare l’investimento e per facilitare la mobilità, troviamo uno strumento di utilizzo come è stato fatto per Pegli e Stadio.

## ***RUSSO – PRESIDENTE***

Prima di dare la parola all'Assessore vi chiedo di abbassare la voce. Ci sono altre domande? Così facciamo un unico intervento. Prego, Assessore.

## ***DAGNINO – ASSESSORE MOBILITÀ E TRAFFICO***

Consigliere Putti, ha fatto un quadro abbastanza realistico, è la situazione della nostra città, è l'urbanistica della nostra città che porta a queste situazioni di fatto.

Sul fatto di “tirare su due lire”, io ho fermato a lungo le richieste del territorio, proprio per la preoccupazione che diceva il consigliere De Pietro. Ho detto da subito al Municipio e al territorio che sarei partita con questa nuova progettazione quando la situazione del ricorso sarebbe stata chiusa. Non mi sarei mai avventurata, perché ci vuole tanto lavoro.

Bolzaneto è una cosa diversa, è un'Isola Azzurro puntuale non è BLU AREA, è da lì che vengono queste disfunzioni; non è una gestione della sosta coerente ed equilibrata in una porzione di città, che è programmata e progettata nella sua globalità: Isola Azzurra, BLU AREA, Bianchi al posto giusto. Perciò lì è uno strumento che ha mostrato poca efficacia.

Consigliere Malatesta, non mi ascolta. Ho detto che il Comitato di monitoraggio non esiste ancora perché siamo all'inizio di un percorso complesso. Come abbiamo fatto per la Bassa Val Bisagno, è un percorso fatto con una grande collaborazione e sintonia tra noi e il Municipio. Il Municipio in questi percorsi è fondamentale. È fatto con una analisi puntuale, come diceva lei, dove mettiamo le Isole Azzurre? Qui c'è l'ambulatorio, qui c'è la scuola, mettiamo l'Isola Azzurra, è stato studiato.

Devo dire che il lavoro dei nostri tecnici è stato veramente egregio ed è stato riconosciuto in più occasioni dal Municipio.

Utilizzo del disco orario, alle volte anche non in sintonia di scelta con la Dirigenza della mobilità, laddove non siamo in BLU AREA e rispondiamo con questo strumento a necessità puntuali del tessuto commerciale.

Si fa un lavoro puntuale, lo stiamo facendo per esempio a Prà dove la rivoluzione che c'è stata, ha portato alla necessità di concertare con i commercianti attraverso sopralluoghi fatti con loro. L'abbiamo fatto anche in altre zone, per esempio a Bolzaneto per quanto riguarda un grosso cantiere.

Certo è uno strumento debole, perché è affidato alla Polizia Municipale. BLU AREA è gestita con la tariffa e con il controllo della struttura di Genova Parcheggi, è evidente che funzioni.

Nelle zone periferiche dove non c'è BLU AREA, tipo Prà, consiglio ai commercianti di non esagerare con le richieste, perché altrimenti la Polizia Municipale non riesce a controllare.

Il segnale a terra non me l'ha mai chiesto Consigliere, lo sento per la prima volta, l'avrà chiesto nel mandato precedente.

Ho fatto delle cose nuove, sempre nel rispetto della legge, però se si può, perché no.

È chiaro che il parcheggio di interscambio in struttura presuppone un problema di investimento.

La questione ferrovie presuppone che siamo a casa loro e non a casa del Comune. Noi abbiamo recuperato il rapporto con Ferrovie dello Stato che era un po' incrinato, per riuscire a lasciare la progettazione, l'idea strategica della prosecuzione della metropolitana con un qualche punto fermo. In questa logica di collaborazione è possibile che possa nascere, però c'è l'aspetto dell'investimento.

## ***RUSSO – PRESIDENTE***

Consigliere Grillo.

## ***GRILLO – PDL***

Assessore, ha richiamato una delibera corposa e consistente a suo tempo approvata da parte del Consiglio Comunale. Come tutte le delibere che programmano nel tempo interventi, è opportuno fare il punto rispetto a ciò che è stato realizzato e ciò che invece resta da realizzare; verificare se vi sono stati dei documenti approvati da parte del Consiglio Comunale.

Visto che siamo a pochi mesi dalla chiusura del ciclo Amministrativo e prima che l'Assessorato al Patrimonio attivi nuovi meccanismi di alienazioni reliquati di strada o aree che insistono sulla città, sarebbe opportuno fare il punto.

Lei deve coinvolgere l'Assessore al Patrimonio per capire nella programmazione di alienazioni da parte del Comune, se vi sono reliquati di strada o comunque appezzamenti di terreni che potrebbero essere utili invece di destinarli a parcheggio.

Marassi come è noto, con lo stadio di calcio provoca un notevole disagio ai cittadini residenti, soprattutto in concomitanza con le partite, ma se entrassimo nel merito - e non chiedo di farlo oggi - sono convinto che in ogni quartiere ci sono aree che potrebbero essere destinate a parcheggio. Quindi io per il momento mi limito a citare il quartiere dove abito.

L'area sottostante Via Gandin, confinante con il Ferregiano ha una zona pianeggiante. In base ai sopralluoghi che nel tempo ha fatto con tutti gli Assessori al Patrimonio che si sono succeduti, potrebbe, con pochissima spesa, essere destinata a parcheggio.

Parliamo di un quartiere in cui vi è un'implementazione di occupazione dei posti macchina in concomitanza con le partite, per non parlare poi del mercato bisettimanale di Marassi.

Gradirei che lei fosse disponibile con i tecnici suoi e del Patrimonio a fare un sopralluogo anche in Via Gandin, magari ci sentiamo poi telefonicamente perché potrebbe essere una soluzione in un quartiere congestionato dalle vetture.

Per quanto riguarda la delibera a cui lei faceva riferimento, valuti la Presidente della Commissione, se sia opportuno farcela pervenire con i documenti che sono stati approvati contestualmente e le proposte che lei formalizzerà da qui alla chiusura del ciclo amministrativo.

## ***RUSSO – PRESIDENTE***

Consigliere De Pietro.

## ***DE PIETRO – M5S***

Non ho capito una cosa: il progetto c'è già o deve essere fatto?

La zona della strada in prossimità del Carlini che sfocia in Corso Europa, credo che potrebbe essere destinata a un posteggio bianco a disco orario ed essere la soluzione, perché è sufficientemente vicina all'ospedale e consentirebbe alle persone di non pagare nulla. Garantendo però che ci sia un turnover del posteggio con il discorso orario.

La cosa permetterebbe eventuali incassi non di posteggio ma di multe, le posso assicurare che è un argomento che mi fa godere particolarmente, che incasserebbe il Comune e non Genova Parcheggio.

***RUSSO – PRESIDENTE***

Se vuole ribadire.

***DAGNINO – ASSESSORE MOBILITÀ E TRAFFICO***

Ribadisco per l'ennesima volta che siamo all'inizio del percorso, non siamo ancora in quella fase. Il percorso sarà molto lungo e complesso.

***RUSSO – PRESIDENTE***

Qualche altro intervento? Se non ci sono altri interventi, dichiaro chiusi i lavori della Commissione. Grazie.

**ESITO**

Regolamentazione BLU AREA di San Martino	CONCLUSIONE TRATTAZIONE
--	-------------------------

Alle ore 10.33 il Presidente dichiara chiusa la seduta

Il Segretario  
(Maria Grazia Merlini)

Il Presidente  
(Monica Russo)